



IL PANEL TRIMESTRALE

Osservatorio economico, coesione sociale, legalità

A cura di Centro Studi GIUNO

Il quadro economico reggiano

Sommario

Manifatturiero. I dati congiunturali	2
Manifatturiero. I dati tendenziali	5
Manifatturiero. Le previsioni	7
Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali	8
I fallimenti dichiarati	10
Le imprese reggiane	11

L'economia in provincia di Reggio Emilia nel 2° trimestre 2013 continua ad essere contrassegnata da criticità già evidenziate nelle congiunture scorse ma anche segnali di, seppur timida, reazione.

L'andamento congiunturale della produzione industriale del settore manifatturiero è negativo per il settimo trimestre consecutivo, così come sono negativi ordinativi e fatturato. L'artigianato continua a soffrire la crisi in maniera maggiore rispetto al manifatturiero nel suo complesso. Rispetto all'area montana si registra invece un'inversione di tendenza rispetto alle passate rilevazioni congiunturali: il fatturato passa da -13 (differenza fra le imprese che indicano un aumento e quelle che indicano una diminuzione) del primo trimestre 2013 a 11 del secondo trimestre 2013, la produzione da -70 a 11, gli ordinativi da -57 a 29. Rispetto alle classi dimensionali i dati congiunturali del secondo trimestre 2013 registrano una timida ripresa delle imprese con 50 dipendenti e oltre.

Analizzando il dettaglio settoriale non emerge una situazione molto confortante: la differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione è negativa per produzione, fatturato e ordinativi in quasi tutti i settori. Positivo, come nel trimestre precedente, l'andamento del settore plastico, il quale registra due indicatori positivi su tre. La voce altre industrie registra valori tutti positivi.

Rispetto ai dati tendenziali l'andamento della produzione, per il manifatturiero in generale, è in linea con il trimestre precedente (-5,6%, nel primo trimestre 2013 registrava -4,4%), ma peggiora molto il dato dell'artigianato (-10,1%). Il dato dell'area montana in controtendenza registra uno 0,5% (il dato tendenziale del primo trimestre 2013 era -3,1%). I valori del fatturato sono pressoché analoghi a quelli della produzione. Anche in questo

caso l'artigianato si distingue per una performance peggiore e l'area montana per registrare un valore positivo. L'andamento tendenziale relativo agli ordinativi registra un -5,9% per l'industria manifatturiera in generale, -11,1% per l'artigianato e ancora una volta un segno positivo per l'area montana (2,3%). Gli ordinativi esteri, infine, segnano un 1,8 per il manifatturiero in generale, ma l'artigianato (in linea con il primo trimestre 2013) registra -3,9%. L'area montana, invece, registra un valore di segno nettamente positivo con +5,2%.

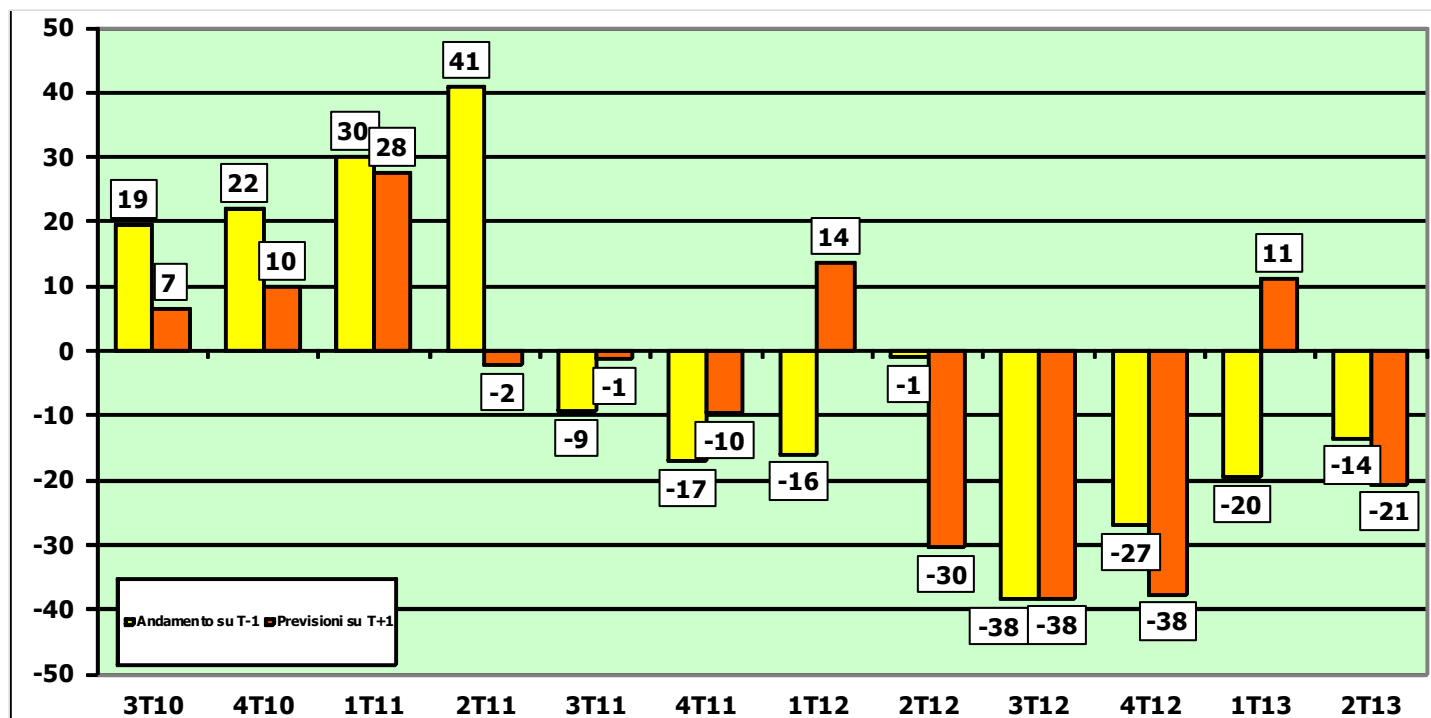
Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia le difficoltà di tutte le imprese, a prescindere dalla dimensione, ma anche segnali di miglioramento (in misura maggiore per le imprese di 50 e oltre dipendenti) rispetto al recente passato (soprattutto relativamente agli ordinativi esteri). L'analisi per settore dell'andamento tendenziale di fatturato, produzione, ordinativi ed ordinativi esteri segna valori negativi per produzione, fatturato e ordinativi, mentre gli ordinativi esteri registrano segnali di ripresa in tutti i settori, in particolare nell'industria ceramica e in quella delle materie plastiche.

Le previsioni per il prossimo trimestre (3° 2013) dell'industria manifatturiera sono negative sia per produzione, che per fatturato e ordinativi. A livello settoriale le previsioni per il terzo trimestre 2013 sono negative in quasi tutti i settori come negative sono le previsioni di tutte le classi dimensionali di impresa.

Il commercio al dettaglio continua a registrare dati preoccupanti soprattutto riguardo l'andamento delle vendite. Anche le previsioni degli ordinativi nel complesso continuano a registrare valori allarmanti.

Manifatturiero. I dati congiunturali

Andamento della produzione industriale rispetto al trimestre precedente e delle previsioni per il trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. (differenza tra le imprese che indicano aumento ed imprese che indicano riduzioni)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-14	-15	-10
- di cui: Artigianato	-30	-36	-29
- di cui: Area Montana	11	11	29

I dati congiunturali (ovvero, calcolati riferendosi al trimestre precedente) dell'andamento di produzione, fatturato e ordinativi dell'industria manifatturiera nel suo complesso rimangono negativi, in continuità con l'andamento critico del 2012 e del primo trimestre 2013. La differenza tra le imprese che indicano un aumento e quelle che indicano una diminuzione è -14 per la produzione (era -20 nel primo trimestre 2013 e -27 nel quarto trimestre 2012), -10 per gli ordinativi (-12 nel primo trimestre 2013 e -32 nel quarto trimestre 2012), -15 per il fattu-

rato (-18 nel primo trimestre 2013 e -16 nel quarto trimestre 2012).

I dati relativi all'artigianato registrano ancora una volta andamenti negativi in misura maggiore: -30 la produzione, -36 il fatturato, -29 gli ordinativi.

Rispetto all'area montana si registra invece un'inversione di tendenza rispetto alle passate rilevazioni congiunturali: il fatturato passa da -13 del primo trimestre 2013 a 11 del secondo trimestre 2013, la produzione da -70 a 11, gli ordinativi da -57 a 29.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 2° trim. 2013. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
1-9 dipendenti	-21	-23	-20
10-49 dipendenti	-34	-35	-23
50 dipendenti e oltre	4	3	2

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati per classe dimensionale presentano un andamento diversificato per classe ma piuttosto omogeneo per indicatore.

Continua l'andamento negativo delle piccole imprese in linea con il primo trimestre del 2013: -21 la differenza tra imprese che indicano un aumento e imprese che indicano una diminuzione rispetto alla produzione (dato simile a -23 registrato nel trimestre precedente), -23 il fatturato (anche questo in linea rispetto al primo trimestre 2013) e -20 gli ordinativi (-30 nel primo trimestre 2013 e -40 nel quarto trimestre 2012, dunque negativo ma in risalita). L'andamento è peggiore per le imprese da 10 a 49 dipendenti: il fatturato registra -35, la produzione si attesta a -34 (nel trimestre precedente era -25) e gli

ordinativi a -23 (in miglioramento rispetto al -30 del primo trimestre del 2013).

Le industrie che rientrano nella classe dimensionale "50 dipendenti e oltre", invece registrano valori positivi per tutti e tre gli indicatori considerati. Pur segnando valori positivi piuttosto bassi è comunque considerevole l'inversione di tendenza rispetto al recente passato. Infatti la produzione passa da -26 a 4, il fatturato da -33 a 1 e gli ordinativi da -40 a 2.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
Industria della ceramica	-7	3	-2
Industria alimentare	-31	-31	-31
Industria tessile, abb. calzature e pelletteria	-41	-30	-44
Industria metalmeccanica	-8	-16	-5
Industrie elettriche ed elettroniche	-63	-50	-44
Industria materie plastiche	-1	10	2
Altre industrie manifatturiere	8	5	9

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Come nel primo trimestre 2013, anche nel secondo trimestre, analizzando il dettaglio settoriale, non emerge una situazione molto confortante: la differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione è negativa per produzione, fatturato e ordinativi in quasi tutti i settori.

L'industria alimentare continua a segnare valori negativi sia per produzione che per fatturato e ordinativi (valori che si attestano tutti a -31), anche se il trimestre precedente registrava valori nettamente peggiori (produzione -63, fatturato -62 e ordinativi -78).

Ancora ampiamente negativi i valori registrati dal settore del tessile-abbigliamento: la produzione passa da -64 a -41, il fatturato da -72 a -30, mentre gli ordinativi registrano un -44 contro un -83 del trimestre precedente.

Anche per l'industria metalmeccanica non si può parlare di congiuntura positiva: tra primo trimestre 2013 e secondo trimestre 2013 la produzione metalmeccanica passa da -12 a -8; il fatturato da -3 a -16; gli ordinativi, passano da -1 a -5.

Ancora positivo, come nel trimestre precedente l'andamento del settore plastico, il quale registra 2 indicatori positivi su 3: la produzione è -1 (-21 nel trimestre precedente), il fatturato è 10 (24 nel primo trimestre), gli ordinativi 2 (14 nel primo trimestre).

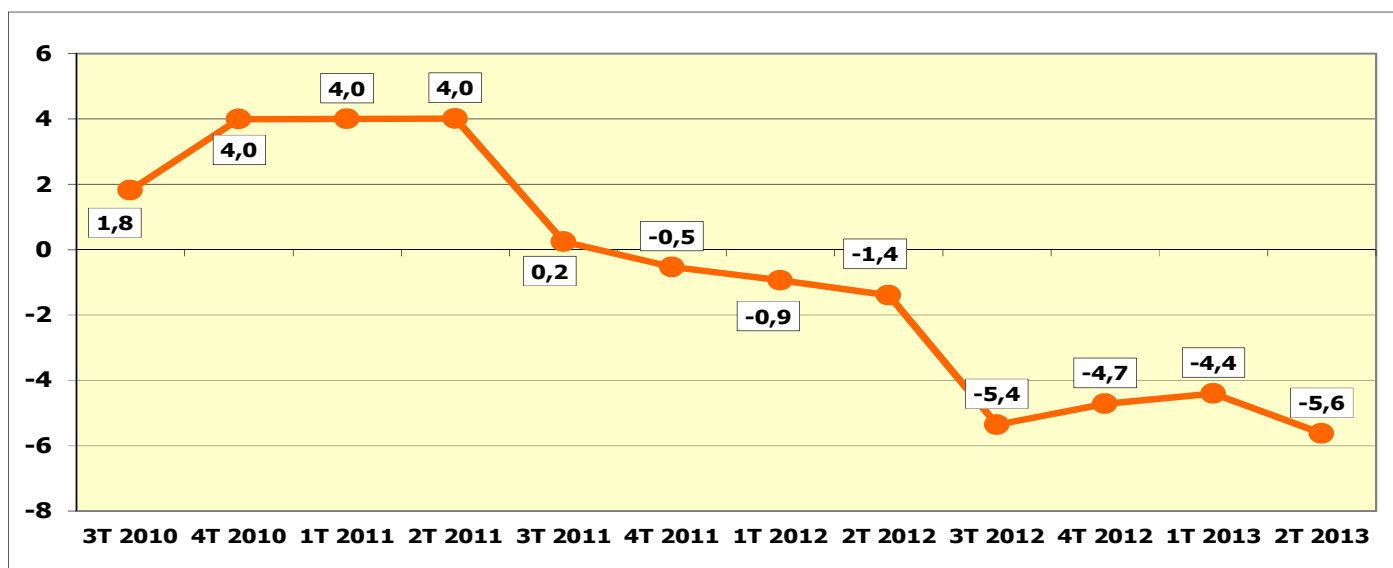
Per le industrie elettriche ed elettroniche la produzione passa da -16 a -63, il fatturato da -24 a -50 e gli ordinativi da 6 a -44.

Per quanto riguarda l'industria ceramica, rispetto al trimestre precedente la produzione passa da -8 a -7; il fatturato passa da -17 a 3 e gli ordinativi migliorano passando da -6 a -2.

La voce altre industrie infine registra tutti valori positivi, invertendo la tendenza del trimestre precedente.

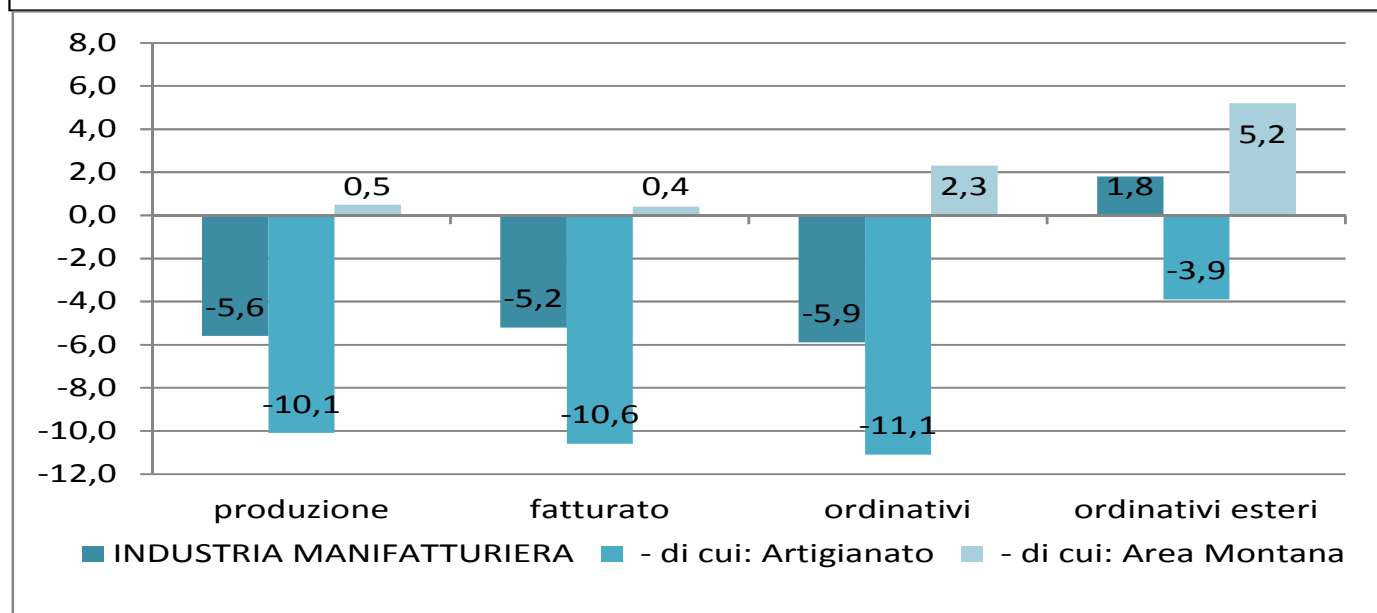
Manifatturiero. I dati tendenziali

**Andamento della produzione industriale. Provincia di Reggio Emilia.
(variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente).**



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Provincia di Reggio Emilia. 2° trim. 2013. Variazioni %



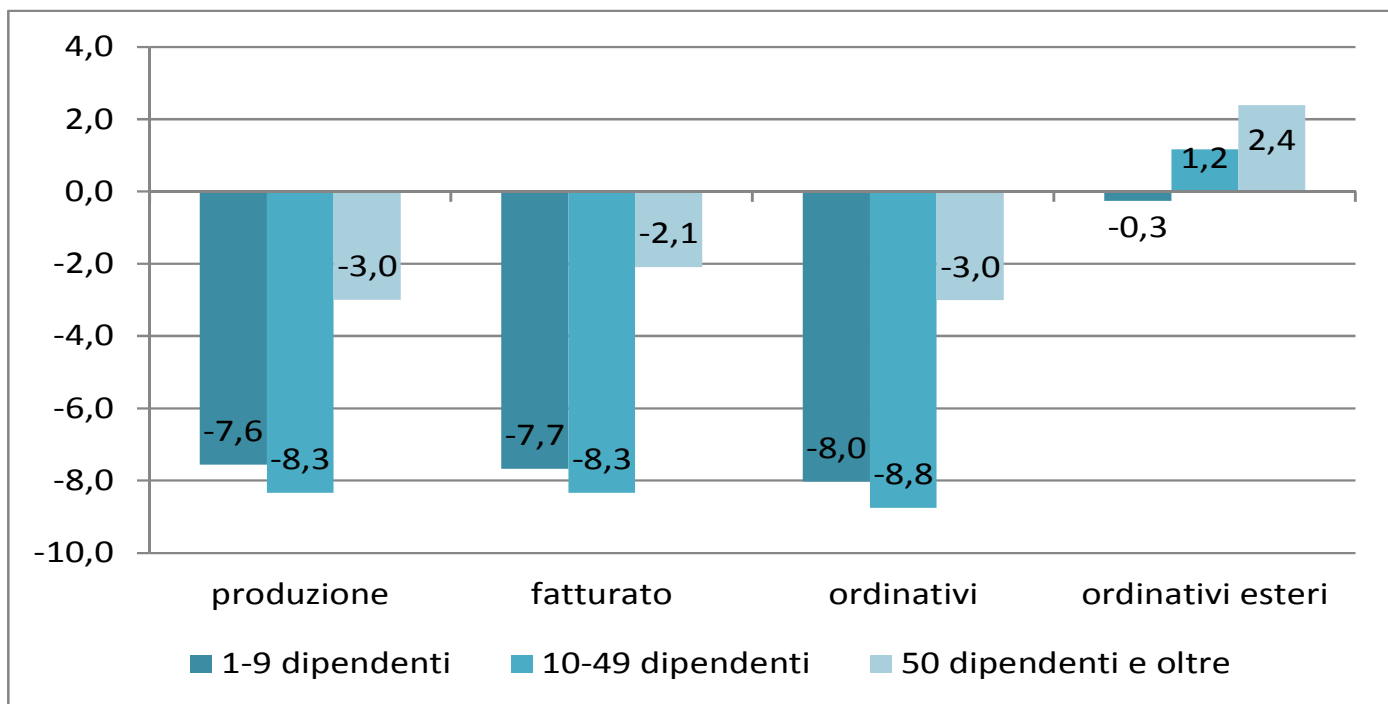
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati tendenziali del secondo trimestre 2013 (calcolati sul secondo trimestre 2012) del manifatturiero mostrano un andamento diverso a seconda dei livelli considerati. L'andamento della produzione, per il manifatturiero in generale, è in linea con il trimestre precedente (-5,6%, nel primo trimestre 2013 registrava -4,4%), ma peggiora molto il dato dell'artigianato (-10,1%). Il dato dell'area montana in controtendenza registra un 0,5% (il dato tendenziale del primo trimestre 2013 era -3,1%). I valori del fatturato sono pressoché analoghi a quelli della produzione e simili sono i comportamenti dei livelli considerati. Anche in questo caso, infatti, l'artigianato si distingue per una performance peggiore e l'area montana per registrare un valore positivo. L'andamento tendenziale relativo agli ordinativi registra 5,9% per l'industria manifatturiera in generale, -11,1% per l'artigianato e ancora una volta un segno positivo per l'area montana (2,3%). Gli ordinativi esteri, infine, segnano un +1,8% per il manifatturiero in generale, ma l'artigianato (in linea con il primo trimestre 2013) registra -3,9%. L'area montana, invece, registra un valore di segno nettamente positivo con il +5,2%.

Manifatturiero. I dati tendenziali

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Analisi per classe dimensionale d'impresa, Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. Variazioni %



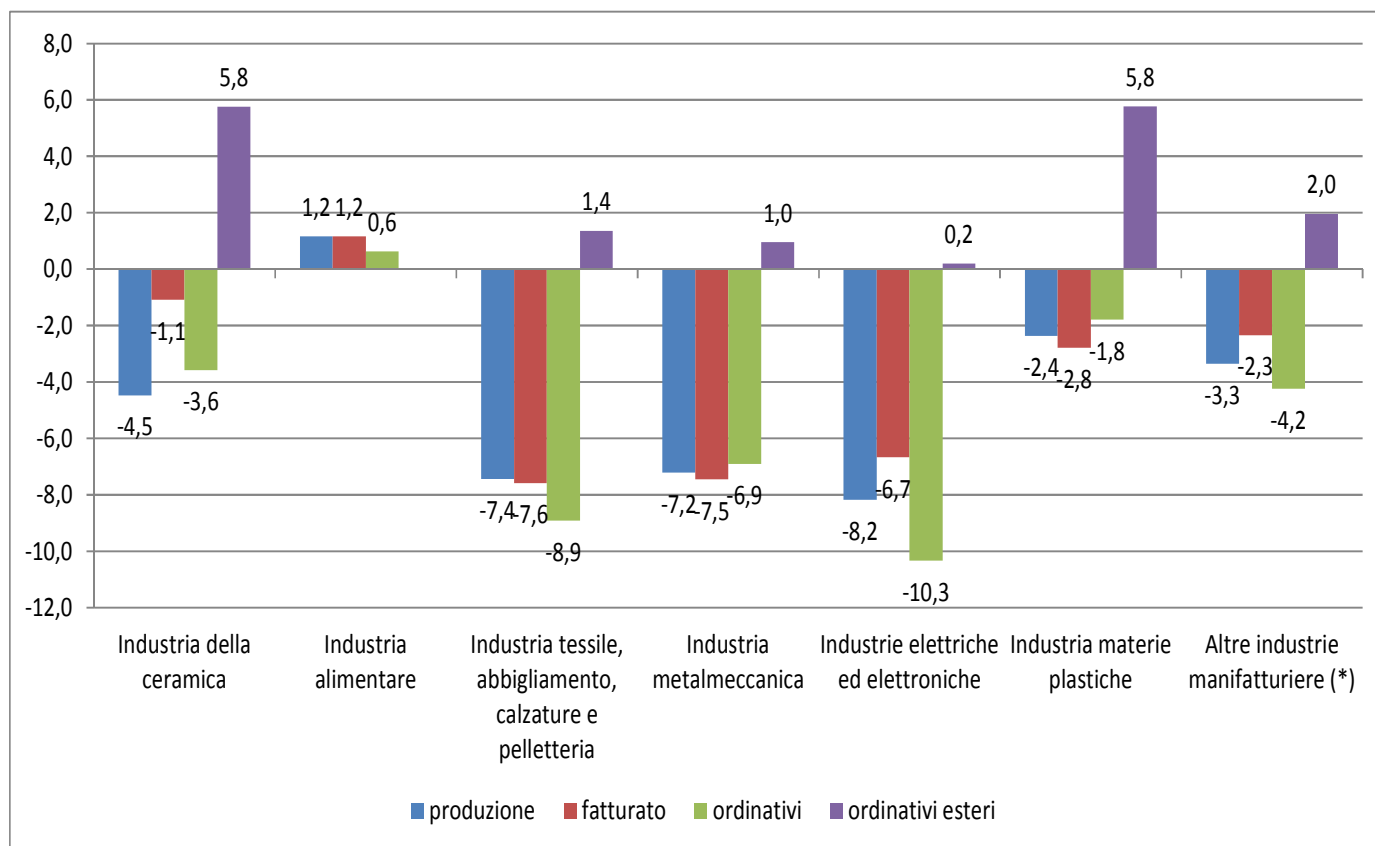
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia le difficoltà di tutte le imprese, a prescindere dalla dimensione, ma anche segnali di lento miglioramento rispetto al recente passato. Rispetto a produzione, fatturato e ordinativi, le piccole e medie imprese sembrano confermare il trend negativo che si è registrato nei dati tendenziale dei trimestri passati. Rispetto agli stessi indicatori le imprese che rientrano nella classe dimensionale "50 dipendenti e oltre", pur registrando ancora valori di segno negativo, mostrano qualche segnale di risalita.

Rispetto invece alla voce ordinativi esteri, la situazione cambia: se le imprese da 1 a 9 dipendenti continuano a registrare un valore, anche se di poco, negativo, le imprese da 10 a 49 dipendenti registrano un valore positivo di 1,2% e soprattutto le imprese di 50 dipendenti e oltre segnano un significativo 2,4%.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'analisi per settore dell'andamento tendenziale di fatturato, produzione, ordinativi ed ordinativi esteri sostanzialmente conferma ciò che è emerso dalle analisi riportate nelle pagine precedenti. Infatti, i dati tendenziali del secondo trimestre del 2013 per produzione, fatturato e ordinativi sono negativi mentre gli ordinativi esteri registrano segnali di ripresa in tutti i settori, in particolare nell'industria ceramica e in quella delle materie plastiche. Anche l'industria metalmeccanica, quella del tessile e abbigliamento e le industrie che ricadono sotto la definizione "altre industrie" registrano una variazione degli ordinativi esteri nettamente positivo.

La metalmeccanica, il tessile e abbigliamento e le industrie elettriche ed elettroniche di contro registrano valori particolarmente negativi per quel che riguarda la

produzione, il fatturato e gli ordinativi nel loro complesso. La ceramica e le industrie di materie plastiche invece, rispetto a produzione fatturato e ordinativi nel loro complesso registrano valori negativi più contenuti.

Rispetto a questo trend generale, che comunque lascia spazio a qualche segnale incoraggiante per il futuro, si distingue l'industria alimentare che a differenza degli altri settori registra dati positivi rispetto a tutti gli indicatori considerati. I valori di produzione, fatturato e ordinativi nel loro complesso, infatti, si situano tutti in campo positivo, in controtendenza con i dati tendenziali del recente passato. Non risulta disponibile invece il dato degli ordinativi esteri del settore alimentare.

Manifatturiero. Le previsioni

PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI, previsioni sul trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. Previsioni rispetto al 3° trim. 2013. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-21	-14	-19
- di cui: Artigianato	-49	-43	-44
- di cui: Area montana	-25	12	12
SETTORI DI ATTIVITA'			
Industria della ceramica	-48	-33	-37
Industria alimentare	2	2	-11
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	-38	-53	-41
Industria metalmeccanica	-14	-5	-12
Industrie elettriche ed elettroniche	-16	-18	-16
Industria materie plastiche	-32	-31	-32
Altre industrie manifatturiere	-28	-15	-22
CLASSI DIMENSIONALI			
1-9 dipendenti	-33	-30	-30
10-49 dipendenti	-31	-18	-32
50 dipendenti e oltre	-9	-6	-6

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Se le previsioni dell'industria manifatturiera del trimestre scorso erano relativamente incoraggianti, quelle dell'attuale rilevazione lo sono molto meno. La differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione per il 3° trimestre 2013 è negativa per diversi indicatori considerati: -21 produzione (in netto peggioramento rispetto all'11 del trimestre precedente), -14 fatturato (era 9), -19 ordinativi (era 14).

Considerando la classe dimensionale, le previsioni sono tutte negative, sebbene le imprese con 50 dipendenti e oltre sembrano essere meno in difficoltà delle imprese di classe dimensionale inferiore.

A livello settoriale le previsioni per il terzo trimestre 2013 sono negative in quasi tutti i settori. L'industria del tessile e abbigliamento, quella ceramica e quella

delle materie plastiche sembrano registrare previsioni più pessimistiche rispetto agli altri settori considerati. Il settore del tessile e abbigliamento, infatti, registra previsioni di -38 per la produzione, -53 per il fatturato e -41 per gli ordinativi. Il settore della ceramica invece registra previsioni di produzione pari a -48, -33 per il fatturato e -37 per gli ordinativi. Il settore delle materie plastiche registra previsioni negative pari a -32 per la produzione, -31 per il fatturato e -32 per gli ordinativi.

Unica eccezione, in questo quadro poco incoraggiante, è l'industria alimentare che registra valori positivi per produzione e fatturato (ma negativi rispetto agli ordinativi).

Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. (saldo e distribuzione % delle risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	31	57	-44
- di cui: Area Montana	5	21	74	-70
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	20	28	52	-32
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	13	31	56	-44
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	5	32	62	-57

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

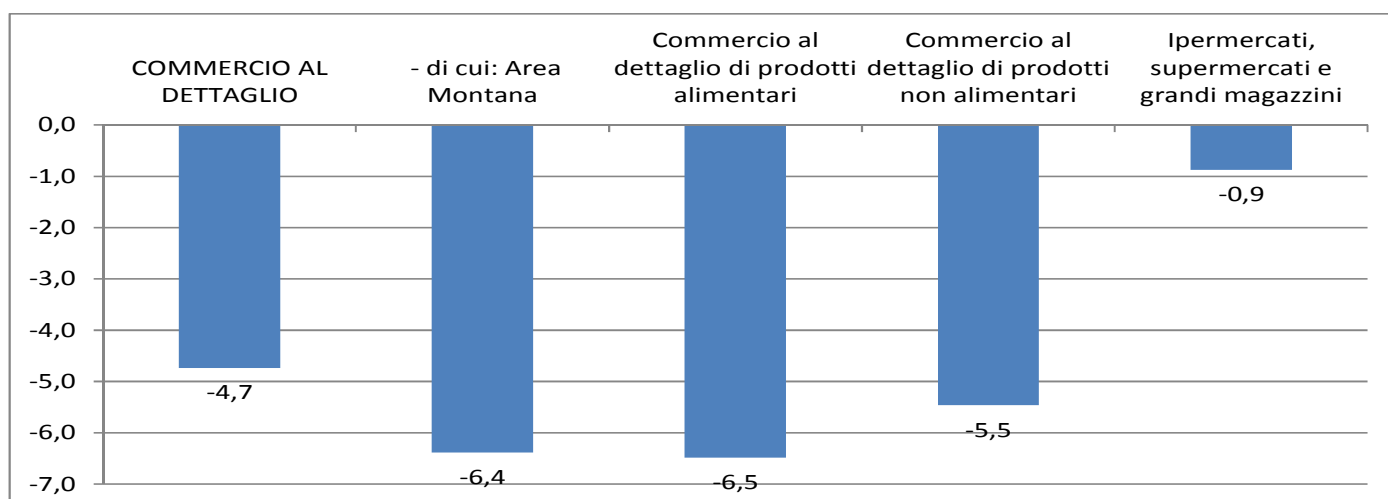
L'andamento delle vendite del commercio al dettaglio è negativo per tutte le tipologie considerate anche se meno dei valori negativi registrati nella scorsa congiuntura: il saldo tra chi dichiara un andamento in aumento e chi in diminuzione è -40 per il commercio al dettaglio (era -62 nel primo trimestre 2013).

Il saldo risulta negativo anche per tutti gli altri cluster considerati: -70 l'area montana (in linea rispetto al -71 del trimestre precedente), -32 i prodotti alimentari (era -66 nel primo trimestre 2013), -44 i non alimentari

(era -67 nel primo trimestre 2013), -47 la grande distribuzione (era +44 nel primo trimestre 2013).

Il dato tendenziale del secondo trimestre 2013 (calcolato sul secondo trimestre 2012) continua a essere negativo. Il commercio in generale si attesta a -4,7%, quello relativo all'area montana a -6,4%, commercio al dettaglio di prodotti alimentari -6,5%, commercio al dettaglio di prodotti non alimentari -5,5% e infine ipermercati, supermercati e magazzini -0,9%.

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Provincia di Reggio Emilia. Variazioni % 2° trim. 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. Saldo. (distribuzione % risposte delle imprese)

	esuberanti	adeguate	scarse	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	19	79	2	18
- di cui: <i>Area Montana</i>	34	66	0	34
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	15	78	7	8
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	27	73	0	27
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	98	2	-2

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Il saldo delle giacenze del commercio al dettaglio (calcolato come differenza tra imprese che dichiarano giacenze di magazzino in esubero e imprese che invece dichiarano di avere giacenze scarse) è positivo, in continuità con lo scorso trimestre: 18.

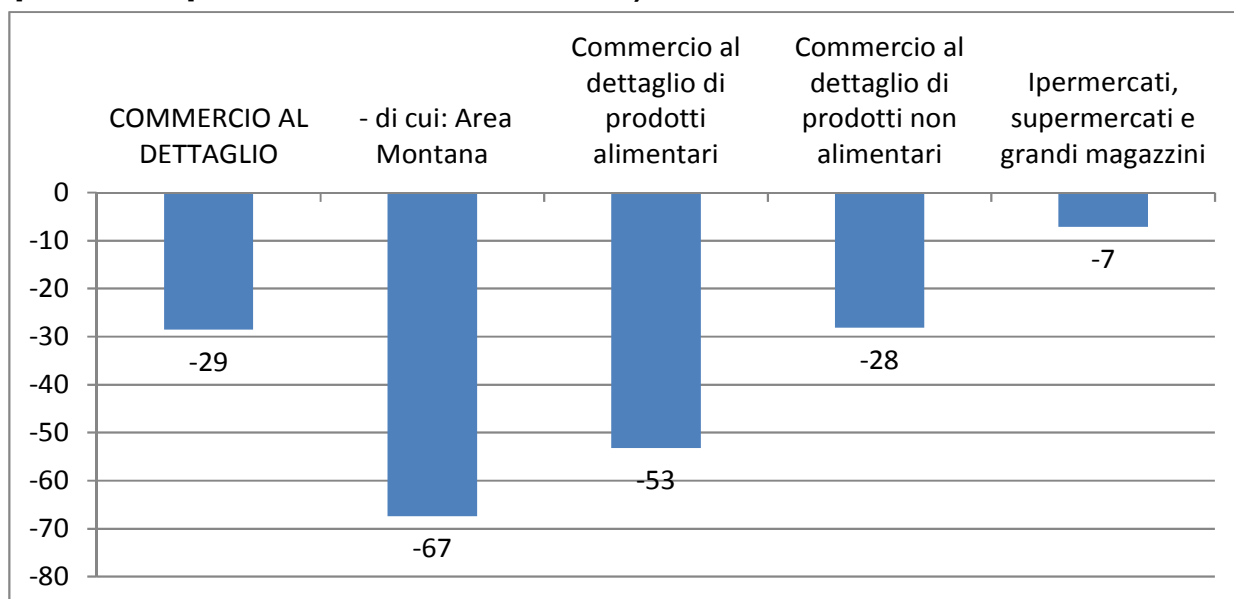
Il valore relativo al commercio al dettaglio dei prodotti alimentari in questo trimestre è positivo (8) mentre lo scorso trimestre era negativo (-14). In questo trimestre passa in campo negativo invece il valore relativo alle giacenze della grande distri-

buzione.

Le previsioni degli ordinativi per il secondo trimestre 2013 sono negative, pari a -29.

Le previsioni relative all'area montana sono particolarmente negative: -67. Il commercio al dettaglio dei prodotti alimentari si attesta a -53 (era -38). Sono negative anche le previsioni dei prodotti non alimentari: -28 (era -44 nel primo trimestre 2013). La grande distribuzione si attesta a -7 (nel primo trimestre 2013 era -12).

Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 2° trimestre 2013. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I fallimenti dichiarati

Fallimenti in provincia di Reggio Emilia dal 2009 al 2012

Anni	Settori					Variazione % su anno precedente
	Industria	Costruzioni	Commercio e pubblici esercizi	Altre atti- vità (*)	Totale	
2009	31	23	21	14	89	48,3
2010	45	22	21	26	114	28,1
2011	55	33	25	21	134	17,5
2012	35	20	23	30	108	-19,4

* La categoria "Altre attività " comprende: agricoltura, trasporti e telecomunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altri servizi pubblici e sociali

I fallimenti dichiarati in Provincia di Reggio Emilia nel 2012 sono stati 108, il 19,4% in meno del 2011.

La diminuzione maggiore si registra nel settore industriale, nel settore delle costruzioni e del commercio; in controtendenza il dato del settore "altre attività" che registra un lieve aumento tra il 2011 e 2012.

Fallimenti in provincia di Reggio Emilia 2° trimestre 2012 e 2° trimestre 2013

Periodo	Industria e costruzioni	Commercio e pubblici esercizi	Altre attività (*)	Totale
Gen-Giu 2012	25	12	18	55
Gen-Giu 2013	57	21	12	90

* La categoria "Altre attività " comprende: agricoltura, trasporti e telecomunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altri servizi pubblici e sociali

I fallimenti nel 2013 registrano un'impennata significativa. Confrontando i primi sei mesi del 2012 con i primi sei mesi del 2013 i fallimenti risultano esse quasi raddoppiati. In particolare industria e costruzioni nei primi sei mesi del 2013 registrano più del doppio dei fallimenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le imprese reggiane

Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldo per settore di attività. Anno 2013, secondo trimestre. Provincia di Reggio Emilia.

ATTIVITA' ECONOMICA		Registrate al 30/06/2013		Iscritte	Cessate
		Totale	di cui attive	Apr-giu 2013	Apr-giu 2013
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.564	6.504	49	238
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	35	24	0	0
C	Manifatturiero:	8.365	7.191	95	97
	- Alimentari e bevande (*)	759	647	4	3
	- Tessile – abbigliamento (**)	1564	1339	39	36
	- Ceramica	395	298	5	4
	- Metalmeccanica (***)	3058	2649	21	30
	- Elettrico-elettronica (****)	474	396	8	5
	- Altre manifatturiere	2115	1862	18	19
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	70	0	1
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	65	60	0	0
F	Costruzioni	12.863	12.152	256	246
G	Comm. ingr. e dett.; riparaz. di auto e moto	11.238	10.313	161	159
H	Trasporti e magazzinaggio	1.726	1.563	3	29
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.088	2.697	44	45
J	Servizi di informazione e comunicazione	945	862	19	8
K	Attività finanziarie e assicurative	868	825	15	13
L	Attività immobiliari	3.342	3.045	14	13
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.854	1.698	32	26
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.171	1.075	40	14
P	Istruzione	168	159	3	2
Q	Sanità e assistenza sociale	199	178	1	3
R	Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento	627	560	8	12
S	Altre attività di servizi	1.878	1.829	21	17
X	Imprese non classificate	1.678	34	240	20
Reggio Emilia		56.746	50.839	1.001	943

(*) include: C.10 Industrie alimentari e C.11 Industria delle bevande

(**) include: C.13 Industrie tessili, C.14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia e C.15 fabbricazione di articoli in pelle e simili

(***) include: C 24 Metallurgia; C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature); C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.; C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; C 30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto;

(****) include: C 26 Fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche